
L'alleanza tra uomo e donna

Autore: Giulio Meazzini

Fonte: Città Nuova

Un intervento del papa su famiglia e teoria gender. La differenza maschio femmina non è per la contrapposizione o la subordinazione, ma per la comunione e la generazione. Rimuovere la differenza è il problema, non la soluzione. Il genio femminile. Il destino della Terra. La crisi di fiducia in Dio

Con la creazione di uomo e donna, e con il sacramento del matrimonio, Dio ha fatto un grande dono all'umanità. Inizia così, in modo chiaro, la prima (di due) catechesi di papa Francesco sulla differenza e complementarità tra uomo e donna. Un tema caldo, in tempi di contrapposizione, rabbia, azioni trasgressive, femminicidi, divorzio facile, separazioni in aumento. Eppure il papa ricorda che il **capolavoro** dell'universo, l'essere umano, venne creato «a immagine di Dio: maschio e femmina li creò» (*Gen 1,27*).

Questa differenza sessuale, presente in tante forme di vita, «solo nell'uomo e nella donna porta in sé l'immagine e la somiglianza di Dio. Questo ci dice che non solo l'uomo preso a sé è immagine di Dio, non solo la donna presa a sé è immagine di Dio, ma anche **l'uomo e la donna, come coppia, sono immagine di Dio**. La differenza tra uomo e donna non è per la contrapposizione o la subordinazione, ma per la comunione e la generazione, sempre ad immagine e somiglianza di Dio».

Il papa prosegue ricordando che «la cultura contemporanea ha aperto nuove libertà e nuove profondità per l'arricchimento della comprensione di questa differenza. Ma ha introdotto anche **dubbi e scetticismo**».

A questo punto papa Francesco parla della teoria *gender*, ma senza un giudizio severo o una secca contrapposizione, bensì in maniera colloquiale, quasi invitando al confronto sereno: «Io mi domando,

se la cosiddetta teoria del *gender* non sia anche espressione di una **frustrazione e rassegnazione** che mira a cancellare la differenza sessuale perché non sa più confrontarsi con essa. Rischiamo di fare un passo indietro. La rimozione della differenza, infatti, è il problema, non la soluzione».

Per risolvere i problemi di relazione, il papa invita invece uomo e donna a «parlarsi di più, ascoltarsi di più, conoscersi di più, volersi bene di più. Trattarsi con rispetto e cooperare con amicizia. Con queste basi umane, sostenute dalla grazia di Dio, è possibile progettare l'unione matrimoniale e familiare per tutta la vita. **Il legame matrimoniale e familiare è una cosa seria**, lo è per tutti, non solo per i credenti».

Molto esplicito (e inatteso?) l'invito del pontefice ad esperti e intellettuali a «**non disertare questo tema**, come se fosse diventato secondario per l'impegno a favore di una società più libera e più giusta».

Questo punto è centrale nel pensiero del papa: «Dio ha affidato la Terra all'**alleanza tra uomo e donna**: il suo fallimento inaridisce il mondo degli affetti e oscura il cielo della speranza». Un sano rapporto di coppia non è quindi solo una risorsa per la famiglia, ma per l'intera società.

Seguono due piste concrete di riflessione e di azione, per le quali papa Francesco chiede creatività e audacia: «Dobbiamo fare molto di più **in favore della donna**, se vogliamo ridare più forza alla reciprocità fra uomini e donne. È necessario, infatti, che la donna non solo sia più ascoltata, ma che la sua voce abbia un peso reale, un'autorevolezza riconosciuta, nella società e nella Chiesa. [...] Non abbiamo ancora capito in profondità quali sono le cose che ci può dare il genio femminile, le cose che la donna può dare alla società e anche a noi: la donna sa vedere le cose con altri occhi che completano il pensiero degli uomini. È una strada da percorrere con più creatività e audacia».

La seconda pista propone una ipotesi ancora più profonda e dirimpente, introdotta però sempre, in maniera colloquiale, dall'espressione "mi chiedo": «Mi chiedo se la crisi di fiducia collettiva in Dio, che ci fa tanto male, ci fa ammalare di rassegnazione all'incredulità e al cinismo, non sia anche connessa alla crisi dell'alleanza tra uomo e donna. [...] La comunione con Dio si riflette nella comunione della coppia umana e **la perdita della fiducia nel Padre celeste genera divisione e conflitto tra uomo e donna**».

Nel concludere la prima parte di questa catechesi, il papa sottolinea «la grande responsabilità, **anzitutto delle famiglie credenti**, di riscoprire la bellezza del disegno creatore che iscrive l'immagine di Dio anche nell'alleanza tra l'uomo e la donna. La Terra si riempie di armonia e di fiducia quando l'alleanza tra uomo e donna è vissuta nel bene. E se l'uomo e la donna la cercano insieme tra loro e con Dio, senza dubbio la trovano».